



QUADERNI

# IL PROGETTO NATURALE

## la casa ecologica

a cura di

MAURIZIO CORRADO e MARIO MARTELLI





## **Contratto di quartiere "San Samuele" nel Comune di Cerignola**

*Progetto:* prof. arch. Angelo Torricelli, arch. Marco Robecchi, arch. Monica Pardi, arch. Barbara Pighi, arch. Gianluca Sortino sperimentazione tecnologica: prof. arch. Silvia Piardi giardini: prof. arch. Marcella Aprile, arch. Nicoletta Carini opere di urbanizzazione e progettazione partecipata: arch. Vincenzo Russo, arch. Annalisa Gualtieri, arch. Michela Daniello strutture: ing. Beniamino Mastroserio impianti e piani di manutenzione: ing. Attilio Manfrini, ing. Glauco Caldara, ing. Daniele Campaniello, geom. Antonella Russo Responsabile unico del procedimento: ing. Vito Mastroserio

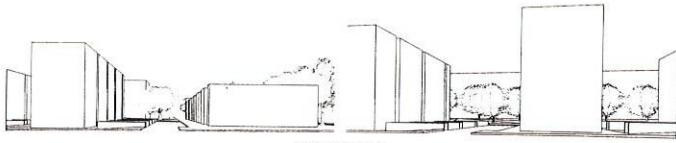
Il quartiere "San Samuele" mostra i caratteri tipici delle periferie urbane: disordine, mancanza di identità e di riferimenti, indeterminatezza dello spazio pubblico, emarginazione dal contesto della città storica e dai quartieri adiacenti. Il progetto urbano conferisce un nuovo ordine alla zona definendone il centro e i margini. Il ridisegno della viabilità interna e dei suoi collegamenti con la città, la sistemazione del verde, la creazione di nuovi servizi, il ripristino e l'attivazione degli spazi commerciali esistenti, costituiscono gli interventi necessari a riformare il tessuto connettivo del quartiere e della sua stessa vita associata. Il progetto architettonico prevede due spazi tra loro ordinati secondo direzioni ortogonali: il primo è compreso tra le testate cieche delle nuove case da costruire e un pregevole edificio in linea esistente; il secondo è il corso che ha un bordo definito dalla sequenza dei laboratori, del bar, del centro di formazione, e su cui affacciano, sul lato opposto, la chiesa con il centro parrocchiale. La riconfigurazione degli spazi non edificati si basa su un'ipotesi estremamente semplice: quella di valorizzare il paesaggio suburbano attraverso l'introduzione di alcune tipologie di alberature capaci di costituirsi in sistema autonomo e riconoscibile e, allo stesso tempo, di formare un insieme con i materiali minerali. Gli elementi del progetto derivano sia dai caratteri specifici del sito, sia dalla tradizione italiana dei giardini che vuole per essi ambienti circoscritti e misurabili; e, ancora, dalla volontà di introdurre regole compositive che tengano conto della particolare natura del materiale vegetale, continuamente mutevole.

Le nuove attrezzature sociali sono costituite da laboratori a doppia altezza, dotati di soppalco e di uno spazio coperto all'esterno, conformati secondo il tipo della bottega artigiana; ai laboratori è affiancato un centro di formazione permanente per il recupero delle attività tradizionali dell'artigianato.

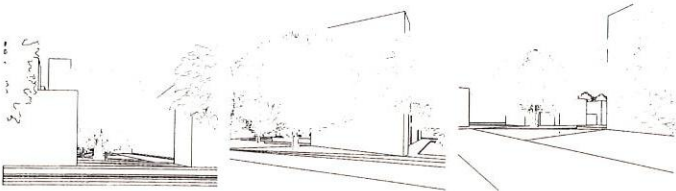
Gli edifici di edilizia residenziale sono progettati partendo da scelte tipologiche precise, convalidate dall'esperienza consolidata e dalla tradizione dell'architettura moderna. Il progetto prevede quattro edifici in linea sviluppati in lunghezza per quanto è consentito dai limiti dei lotti e, in altezza, su quattro piani abitabili oltre al piano terra destinato agli spazi accessori e agli spazi gioco per i bambini.

Gli alloggi sono accessibili per mezzo di collegamenti verticali disposti nei corpi scala, dotati di ascensori, che formano le testate verso l'asse pedonale. La distribuzione orizzontale avviene per mezzo di ballatoi coperti che definiscono il fronte nord-est degli edifici. Gli spazi abitabili, invece, affacciano sulle ampie logge rivolte a sud-ovest; queste ultime assumono il ruolo di centro dell'abitazione e sono schermate da tende parasole nella stagione calda. Gli edifici sono inoltre ventilati non soltanto sui lati lunghi, ma anche nella profondità del corpo di fabbrica, per mezzo di tagli trasversali, che corrispondono alla trama dei percorsi pedonali del quartiere.

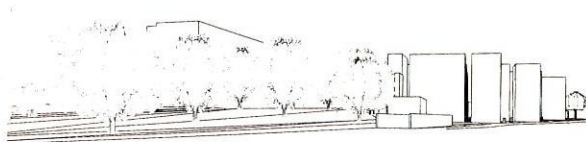
**Angelo Torricelli.** *Coordinatore del progetto. Nato a Milano, laureato in architettura nel 1969, è professore ordinario di Composizione architettonica e urbana presso la Seconda Facoltà di Architettura Milano Bovisa del Politecnico di Milano. Dirige ricerche finanziate da Murst, CNR e, dal 1995, ricerche conto terzi del Dipartimento di Progettazione dell'Architettura relative ai progetti urbani e ai piani regolatori dei Comuni di Cerignola e di San Giovanni Rotondo. È autore di libri e di saggi pubblicati sulle principali riviste. Partecipa a concorsi nazionali e internazionali; compie progetti e opere esposti nell'ambito di mostre e convegni, e pubblicati su libri e riviste specializzate italiane e straniere; in particolare, tra i progetti a scala urbana, quelli per l'area Garibaldi-Repubblica a Milano, per gli impianti militari di Baggio, per il JRC di Ispra, per il quartiere S. Samuele a Cerignola; tra le opere pubbliche, le scuole di Lumezzane e di Cesano Boscone, il Parco Lodi a Settimo Milanese, la sala consiliare e la piazza pubblica nella corte di Villa Marazzi di Cesano Boscone.*



Vista della strada di ampiezza



Vista del giardino dal cancello e dalla nuova strada interna



Vista del giardino e delle cancelli dietro dalla strada di ampiezza

